

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Croce Rossa Italiana-Comitato di Firenze

CODICE REGIONALE: RT1C00604

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	SALUTE: FAVORIAMO LA CULTURA DEL MIGLIORAMENTO
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	UGOLINI FULVIA (05/02/1983)
1.4 Num. Volontari:	8
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Scandicci è il secondo Comune della Provincia di Firenze con 50.515 abitanti ed una superficie di 59,6 km²

Popolazione residente totale per comune ed anno - numero residenti per genere – 2017:

Maschi 24202
Femmine 26313
Totale 50515

La distribuzione della popolazione consta del 33.2% dei residenti nella fascia di età over 65 con trend in aumento (14020 residenti over 65 ed un rapporto x100 di 217,80)

Destinatari del progetto:

Popolazione della città di Firenze, con particolare attenzione a:

- anziani
- disabili
- persone non autonome per patologia
- vulnerabili (senza fissa dimora, sex workers, indigenti)
- giovani
- studenti

Beneficiari del progetto:

- Volontari in servizio civile che potranno accrescere la loro esperienza formativa, relazionale e sperimenteranno una importScandicci che potranno contare sul supporto e l'entusiasmo dei volontari in servizio civile
- Famiglie delle persone in difficoltà
- Comune di Scandicci

Il comitato di Scandicci nell'anno 2017 ha effettuato:

1421 servizi di Emergenza/Urgenza
1040 Servizi di trasporto Sanitario Convenzionato
820 servizi di trasporto Sociale in convenzione

Nell'ultimo periodo registriamo un aumento delle richieste di trasporto sanitario da parte della popolazione che non siamo in grado di soddisfare con l'attuale presenza dei Volontari. Allo stesso modo le richieste di nuovi trasporti sociali da parte della SdS N.O. sono aumentate e la disponibilità dei Volontari purtroppo non riesce a coprire tutte le richieste dovendo porre in essere molti rifiuti a nuove attivazioni. Con l'inserimento dei giovani del progetto contiamo di riuscire a soddisfare quasi completamente la richiesta di trasporti sanitari su richiesta della popolazione, di poter accogliere nuove proposte di trasporto sociale e di poter riuscire a dare una disponibilità stabile alla Centrale dei Trasporti Secondari per poter effettuare alcune missioni di trasporto Sanitario rimaste sospese perchè non gestite in proprio da nessuna associazione.

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale è migliorare la qualità della vita e della salute dei cittadini del territorio del Comune attraverso implemento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dal Comitato CRI di Scandicci nell'ambito dell'area di realizzazione del progetto.

Particolare attenzione sarà riservata alle categorie vulnerabili della popolazione in modo da favorire il riconoscimento da parte di questi dell'Associazione Croce Rossa Italiana quale soggetto portatore di soccorso, aiuto e informazione su tali tematiche.

Tale progetto potrebbe rappresentare un primo passo verso l'elaborazione di progetti più ambiziosi e innovativi utilizzando l'apporto, le idee e l'entusiasmo dei giovani in servizio civile che devono sentirsi attori principali e parte integrante all'interno del Comitato. Schematicamente l'obiettivo è:

Migliorare la qualità della vita dei soggetti svantaggiati presenti sul territorio comunale di Scandicci e delle loro famiglie. Soddisfare un maggior numero di richieste di trasporto rispetto a quanto ci è consentito adesso dalle nostre possibilità legate esclusivamente all'impiego di personale volontario;

Incrementare l'interazione e il coordinamento al fine di individuare i soggetti più bisognosi

Sviluppare un efficiente servizio mirato ai portatori di handicap e agli affetti da patologie temporaneamente invalidanti, che necessitano di trasporto presso strutture sociosanitarie, nonché ad anziani e/o soggetti marginali che necessitano di trasporto presso strutture sociosanitarie, sociali e commerciali.

Individuare nuovi potenziali soggetti fruitori che possano integrarsi nei servizi di trasporto già attivati dal nostro Comitato.

Ottimizzare le risorse del Comitato CRI di Scandicci per permettere il maggior numero di trasporti possibile, impiegando appieno i 5 mezzi di trasporto atti a tali servizi di cui il Comitato dispone.

Obiettivi specifici:

Popolazione anziana

1. Rispondere efficacemente alle necessità degli anziani del territorio bisognosi di trasporti sanitari (patologie croniche invalidanti, ecc) e/o sociali (trasporto centri diurni, ecc) con mezzi adeguati e accompagnatori formati.

2. Soddisfare la domanda in servizi di trasporti sanitari per la locale popolazione anziana anche dove le richieste non sono al momento soddisfatte.

3. Ridurre i tempi di attesa e di risposta alle richieste di servizi di trasporto sanitari provenienti dalla popolazione anziana

Popolazione persone diversamente abili

4. Garantire trasporti (alle scuole, ai centri diurni, ecc) alle richieste dei cittadini diversamente abili con mezzi attrezzati a con accompagnatori adeguatamente formati

5. Ridurre i tempi di attesa e di risposta alle richieste di servizi di trasporto socio-sanitari provenienti dalla popolazione dei diversamente abili

Richieste di soccorso

6. Garantire i trasporti di ambulanza con particolare attenzione ai trasporti di emergenza

7. Ridurre i tempi di attesa e di risposta alle richieste di servizi di trasporto in ambulanza

8. Ridurre i trasporti rifiutati e posticipati

9. Favorire la conoscenza della donazione del sangue partecipando a campagne di carattere informativo della popolazione sul tema

INDICATORI DI RISULTATO

È stimata una risposta in servizi più congrua ai bisogni specifici del territorio emersi, con un miglioramento del 25% per i servizi di trasporto sociale.

Per quanto riguarda il trasporto sanitario stimiamo la copertura di 4 turni settimanali ed una media stabile di 3-4 servizi a turno per equipaggio in stand-by e quindi fornire alla popolazione dai 500 ai 700 servizi di trasporto sanitario ulteriori nell'anno del progetto.

In base alle medie attuali di servizio dei Volontari del Comitato, soltanto con il servizio di trasporto e l'ausilio dei Giovani del Progetto fornire alla popolazione oltre 1900 nuovi servizi all'anno quasi raddoppiando la Capacità operative del Comitato di Scandicci per i trasporti.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

30

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

All'interno del Comitato i volontari sono impegnati soprattutto nei servizi che riguardano l'area sanitaria (Area 1) e l'area del sociale (Area 2), poichè all'interno del territorio del Comune di Scandicci vi è una grande richiesta di assistenza sanitaria e di accompagnamento verso strutture ricettive come centri diurni, scuole e similari.

Altra area che ricopre notevole importanza è l'area 6, che si occupa della comunicazione e della diffusione dei principi e valori della Croce Rossa, della diffusione di eventi e notizie relativi al Comitato di Scandicci ed alle attività che esso svolge sul territorio cittadino.

All'interno dell'area sanitaria sono racchiusi tutti i servizi di emergenza ed urgenza, come la copertura del servizio Delta, assegnata con una convenzione dal 118, che il Comitato di Scandicci svolge 7 giorni su 7 dalle ore 08:00 alle ore 14:00, impiegando un'ambulanza e minimo 2 volontari formati per affrontare le emergenze sanitarie. Non di minore importanza sono da ritenersi i servizi relativi alle Dimissioni dagli ospedali oppure gli accompagnamenti di pazienti agli ospedali o cliniche di cura e riabilitazione per le dialisi o per altre terapie, che giornalmente vengono svolte e che in alcuni casi vedono anche da tanti anni impegnati i volontari del Comitato. Inoltre all'interno dell'Area 1 vi sono istruttori che sono loro stessi volontari e che sono responsabili della formazione dei volontari del Comitato, ma anche della popolazione civile, a cui sono indirizzati corsi su manovre salvavita pediatriche e di rianimazione cardio polmonare.

Di fondamentale importanza sono i servizi svolti dall'Area 2, ovvero gli accompagnamenti sociali, poichè assicurano l'accesso a scuola o verso centri diurni a persone che per diverse ragioni non sono autonome e che spesso hanno bisogno di un mezzo attrezzato, quindi con pedana e carrozzina, per arrivare presso i luoghi di destinazione. In aggiunta a tali attività si affianca anche la gestione ed il prestito di presidi sanitari, quali carrozzine per disabili, stampelle e deambulatori, per coloro che ne fanno richiesta in base alla disponibilità

del Comitato.

Un'altra attività svolta dall'Area 2 è quella della gestione di un negozio solidale che a Scandicci si rivolge a coloro che non hanno grandi possibilità economiche, perchè offre capi di abbigliamento in ottimo stato, ottenuti a seguito di donazioni, che possono essere acquistati per cifre davvero basse. Il negozio è gestito da volontarie e volontari che in base alla loro disponibilità ne permettono l'apertura e che lo riforniscono di capi in base alla stagione, attingendo al magazzino, che è sempre monitorato e sistemato per permettere il buon funzionamento del negozio.

In base ai bisogni del territorio di Scandicci la domanda di abiti sia per adulti che per bambini a basso costo è costante. Talvolta il magazzino è dotato anche di articoli per bambini, quali passeggini e lettini, oltre che di giocattoli, che permettono ai genitori in difficoltà di acquistare articoli usati ma a volte anche nuovi, in buone condizioni. La gestione di tutti questi servizi richiede grande disponibilità di tempo e costante attenzione da parte dei volontari del Comitato di Scandicci, senza cui non sarebbe possibile realizzare tutte le azioni sopra descritte. Un'altra area molto importante e che riveste importanza dal punto di vista educativo è quella svolta dai giovani, ovvero l'Area 5, che si occupa di organizzare attività informative ed educative rivolte a bambini e ragazzi. Le attività di quest'area si caratterizzano per i forti messaggi educativi e di sensibilizzazione come:

l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;

la prevenzione delle patologie non trasmissibili;

l'educazione alla sessualità e la prevenzione delle patologie a trasmissione sessuale;

l'educazione alla sicurezza stradale;

la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile;

gli interventi contro la disoccupazione giovanile;

la promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della pace.

In sintesi i servizi che il Comitato di Scandicci offre alla popolazione del territorio sono:

Trasporti emergenza Urgenza:

- Emergenza sanitaria 118
- Trasporti assistiti
- Assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive

Trasporti ordinari

- Trasferimento da strutture sanitarie
- Accompagnamento per esami, visite fiscali, visite specialistiche
- Accompagnamento per dialisi, cicli riabilitativi e di fisioterapia, radioterapia, chemioterapia
- Trasporto anziani per/da centro diurno
- Trasferimenti a lunga percorrenza
- Collaborazione con amministrazione comunale per eventi e manifestazioni

Emergenza in protezione civile

- A disposizione dell'amministrazione comunale nell'ambito del piano di protezione civile comunale
- Interventi in occasione di eventi calamitosi
- Spargimento di sale per neve o gelo
- Intervento con nostra idrovora per allagamenti

Servizi sociali

- Trasporti sociali

Attività per la gioventù

- Iniziative per diffondere cultura solidale e sani comportamenti di vita
- Attività ludiche per bambini
- Partecipazione attiva a feste popolari

Formazione

- Corsi per nuovi volontari
- Corsi di primo soccorso per la popolazione
- Interventi sul primo soccorso nelle scuole
- Corsi di primo soccorso per aziende
- Corsi per disostruzione e sonno sicuro

Donazione sangue

- Promozione della donazione

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Formazione ed affiancamento: oltre a ricevere un'adeguata e accurata formazione, i Giovani in Servizio Civile saranno coinvolti in attività che daranno loro modo di verificare le competenze acquisite, sotto la supervisione di personale CRI già in possesso dei requisiti richiesti. In particolare, nella fase iniziale della partecipazione ai servizi, si avrà cura di inserire il Giovane in turni ove siano presenti Volontari di provata esperienza che possano indirizzare al meglio chi si affaccia per la prima volta alla tipologia di servizi in questione. In base al regolamento interno delle patenti CRI, al Giovane che risulti in possesso della patente civile cat. B sarà consentito effettuare la conversione automatica e ottenere così la patente CRI per la guida di automezzi non in

emergenza.

Piena Operatività: in questa fase i Giovani in Servizio Civile saranno organizzati in turni mattutini e pomeridiani, dal lunedì al sabato, contribuendo all'espletamento delle attività sociali del Comitato Locale CRI e assumendo un ruolo equiparabile a quello del Volontario. Parteciperanno quindi alle tipologie di servizio previste dal presente progetto, così come a riunioni con i Servizi Sociali Territoriali dove riporteranno la loro esperienza e al contempo forniranno dati utili su ciò che avranno osservato relativamente ai soggetti svantaggiati con cui avranno un contatto pressoché quotidiano.

Verifica finale: a conclusione del progetto di Servizio Civile: il Giovane in Servizio Civile, al termine dei 12 mesi, avrà l'opportunità di fare un bilancio delle competenze acquisite, eventualmente spendibili in future attività professionali o volontarie. Inoltre, le sue considerazioni sulle attività svolte, risulteranno utili al Comitato CRI di Scandicci per l'individuazione di eventuali criticità del progetto ed alla loro risoluzione.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Venendo a contatto quotidianamente con dati sensibili degli utenti, al Giovane in Servizio Civile verrà richiesta da parte del Comitato un atteggiamento improntato alla massima riservatezza e al rispetto della normativa sulla Privacy.
- Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria.
- Obbligo ad indossare la divisa e gli altri DPI connessi all'espletamento delle attività
- Partecipazione ai momenti formativi (inerenti e promossi dalla Regione Toscana) e a quelli di monitoraggio periodico.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CRI Comitato Scandicci	Scandicci	Via Duprè,26	8

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: POMPEI NOME: GIANNI

DATA DI NASCITA: 15/03/1969 CF: PMPGNN69C15D612U

EMAIL: _____ TELEFONO: 3271246111

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: CARRAI NOME: AMBRA

DATA DI NASCITA: 06/02/1961 CF: CRRMBR61B46D612O

EMAIL: _____ TELEFONO: 3312617336

SEDE: CRI Comitato Scandicci

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: NO

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

visibilità sul sito della Croce Rossa Italiana Comitato di Scandicci, aggiornamento all'uscita del bando con il testo del progetto e le modalità di partecipazione, attività di promozione sui Social Network nelle pagine del Comitato di Scandicci

Attività cartacea: SI

promozione e informazione a mezzo stampa all'uscita del bando

Spot radiotelevisivi: SI

spot informativi stazioni radio e televisive locali

Incontri sul territorio: SI

Campagna e promozione del servizio civile regionale presso gli Istituti di scuola superiore secondaria

Altra attività: SI

Comunicati ai Comuni ed ai centri informa-giovani

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio è l'esame continuo dello stato di avanzamento del progetto e si svolge durante tutta la sua attuazione, comporta:

- Raccolta ed analisi delle informazioni, problematiche, necessità dei giovani in SC
- Predisposizione di report periodici di monitoraggio

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Eventuale essere in possesso della patente di guida categoria B o superiore.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	All'interno della sede di svolgimento del progetto sono presenti 3 postazioni fisse pc, connessione wireless ed una postazione multimediale per stampa e fascicolazione. Inoltre all'interno della sede di svolgimento del Progetto sono presenti ed a disposizione dei candidati I seguenti mezzi: Numero 3 ambulanze, 2 automezzi attrezzati al trasporto disabili, 5 automobili per il trasporto di persone e materiali, 1 furgone. In dotazione ad ogni candidato verrà elargita una divisa operativa completa, composta da: sahariana, pantaloni, maglia e scarpe in linea con la normativa sulla sicurezza ed approvate da capitolato di Croce Rossa Italiana.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1500

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Per ogni Giovane in Servizio Civile verranno stanziati € 250,00 per spese di equipaggiamento, formazione specifica, e per il conseguimento delle patenti CRI.

Per la pubblicizzazione del progetto si destina una cifra di € 1.000,00, da suddividere fra redazione e stampa di materiale informativo, affitto spazi pubblicitari su organi di informazione cartacei e radiotelevisivi e spazi pubblici su affissioni comunali.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Rilascio attestazione Full-d laico cri, in seguito ad un corso teorico pratico di 6 ore, con test finale per il superamento della prova pratica.

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto all'assistenza di base	Socio-sanitario

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana – Via dei Massoni 21 -50137 Firenze

5.2 Modalità di attuazione:

Affidata a Formatori ed Istruttori interni all'Ente. Verrà valutata la possibilità di erogare la formazione in modalità residenziale in base al numero di volontari partecipanti.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali;
- esercitazioni simulate;
- Lezioni della dinamica non formale (attività esperienziali, attività di gruppo, esercitazioni simulate);
- Questionari e relative griglie di correzione;
- test di autovalutazione

5.4 Contenuti della formazione:

A) Valori e identità del Servizio Civile (16 ORE)

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo/ modulo laboratorio.
2. Cos'è il Servizio Civile. La normativa vigente e l' impegno etico
3. Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile. Evoluzione storica dalla L. n. 772/72 e L. 230/98 all' attuale configurazione del sistema di servizio civile come difesa della Patria con mezzi e attività non militari.
4. Il dovere di difesa della patria. Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria.
5. La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti. La prevenzione della guerra e le operazioni di polizia internazionale. I concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.
6. La pace e i diritti umani alla luce della normativa nazionale e internazionale.

B) La cittadinanza attiva (16 ORE)

1. La formazione civica. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La Costituzione. I principi fondamentali dell'Ordinamento Comunitario
 2. Le forme di cittadinanza. La partecipazione alle forme sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale./modulo laboratorio.
 3. La protezione civile. Le funzioni e le attività. La tutela e valorizzazione del patrimonio.
 4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Importanza del sistema e funzionamento. Analisi di esperienze passate.
- C) Il giovane volontario nel sistema del servizio civile (16 ORE)
1. Presentazione dell'Associazione e del suo funzionamento. Statuto e Regolamenti.
 2. Il lavoro per progetti. Illustrazione del contenuto dei progetti, delle fasi e dei compiti assegnati al team di persone costituito.
 3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.
 4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
 5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. La Comunicazione all'interno dell'Associazione e organizzazione del gruppo di lavoro.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Comitato CRI di Scandicci – Piazza Boccaccio 10, Scandicci (FI)

Per ragioni di disponibilità dei Formatori dell'Ente, la formazione verrà eventualmente erogata anche presso:

Comitato CRI di Firenze - Lungarno Soderini 11, Firenze

Comitato CRI di Prato - Via del Cilianuzzo 81, Prato

Comitato CRI della Piana Pistoiese - Via Bocca di Gora e Tinaia 67, Quarrata (PT)

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata in proprio, con formatori/Istruttori dell'Ente

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali;
- esercitazioni simulate;
- Lezioni della dinamica non formale (attività esperienziali, attività di gruppo, esercitazioni simulate);
- Questionari e relative griglie di correzione;
- test di autovalutazione

6.4 Contenuti della formazione:

La Croce Rossa (4 ore)

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; Struttura e Principi Fondamentali; Origini del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; Ruoli attuali e compiti principali e caratterizzanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa; Agenzia delle ricerche; Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Società Nazionali;

- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di Diritto Internazionale Umanitario. Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i due Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del DIU. L'emblema. Il Codice Etico.

Corso Trasporto Sanitario:

Conoscenza dell'organizzazione locale e generale di Attività di trasporto e regole di comportamento (l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, ecc)

Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi

(movimentazione dei carichi, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico)

Modulo Pratico

Lezione 1 - l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, ecc

Lezione 2 - movimentazione dei carichi, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico

Lezione 3 - saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, ecc...

Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali Parametri vitali (saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, ecc...)

Conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato cardio-circolatorio (alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto etc...)

Conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato respiratorio (dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronica, gestione dell'O2 terapia, etc...)

Conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato neurologico e disturbi metabolici (le alterazioni dello stato di coscienza: ictus cerebri, crisi convulsive, alterazioni glicemiche, etc...)

Conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato urologico e tecniche dialitiche/cenni su apparato gastroenterico (emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse, emorragie digestive, il dolore colico etc...)

Conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e la gravidanza (anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e del periodo gestazionale)

Il parto (riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze, ...)

Riconoscimento delle principali Urgenze pediatriche (le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, etc...)

Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali Malattie infettive (HIV, le epatiti, MTS, TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi...)

L'approccio relazionale alla persona – parte teorica

Conoscenza e gestione del Il vano sanitario dell'ambulanza (strumentazioni, allestimento, dispositivi per O2 terapia, igienizzazione etc..., dispositivi di trasporto: barella, telo, sedia per cardiopatici, ...)

L'approccio relazionale alla persona – parte pratica

Il vano sanitario dell'ambulanza (igienizzazione etc...)

Riconoscimento e trattamento del paziente con Reazioni allergiche o morsi e punture d'animali Intossicazioni / patologie ambientali (reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e contatto, colpo di sole-calore, assideramento, etc...)

SIMULAZIONE DI CASI PRATICI (con i simulatori)

DISCUSSIONE CASI CLINICI PIU' FREQUENTI

Tot. ore 36

Corso FullD (8 ore)

Catena della sopravvivenza – manovre salvavita

Cors FULL D 7 h con verifica

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) CONSIGLIA CALVIERI (27/05/1989)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO